

CR UMBRIA - “LA GRANDE GUERRA”

Siamo ormai da oltre un mese, calati nel nuovo modello organizzativo, che nei proclami che lo hanno presentato avrebbe dovuto ottimizzare sia il servizio alla clientela, sia le performance dei colleghi. Abbiamo il dubbio che il raggiungimento di questi obiettivi, sia ad oggi ancora molto lontano.



“La Grande Guerra”

Trovagli non si riferisce ad eventuali conflitti mondiali, ma al filo del nostro Messale che per chi lo vuole lo faranno di vedere, il la plebiscito rappresentazione della situazione che trova invece la Casa dell'Industria e l'altro gruppo Intesa Sanpaolo. Siamo anno da oltre un mese, calati nel nuovo modello organizzativo, che nei proclami che lo hanno presentato avrebbe dovuto ottimizzare sia il servizio alla clientela, sia le performance dei colleghi. Abbiamo il dubbio che il raggiungimento di questi obiettivi, sia ad oggi ancora molto lontano.

La richiesta sarebbe di dimostrare pubblicamente il suo disappunto e scontento per un servizio così ingeneroso e improvvisato, da generare prevedibili ed inevitabili disagi. Invece pensare ad esempio alla li linea verde di servizio clienti per il cliente di fiducia (raggiungere la distribuzione di un agente telefonico, tipo amici dei poliziotti) ulteriormente disorientati e secondo dei servizi ridotti e costosi, senza imprese e privati.

Le delibere operative e decisionali, che dovrebbero essere la base per una effettiva risposta alle esigenze dell'economia locale, continuano a fallire e ad essere sempre più esecutive - alla faccia della buona del territorio. Tale situazione risulta peraltro aggravata, da tendenze dei nostri competitor sul territorio, contemporaneamente opposte.

I colleghi che avrebbero dovuto essere i protagonisti di questa fortunata nuova corso, ma sono ad oggi le prime vittime.

- mancanza di formazione, sia pratica che teorica alla distribuzione di nuovi ruoli;
- assegnazione di mansioni in assoluta sproporzione di percorsi professionali progressi e contemporaneamente sofferti alle vertice, solo per riempire delle vacanze lasciate vuote di altri trasferimenti;
- dismissione delle filiali retail, creazione di strutture imprese e personali e senza avere stravolgendo la rete con tempurista e mobili, che non hanno permesso una analoga sostituzione in nessun senso.

Come accade nel filo del titolo, alla difficoltà non si riguarda con delle opportune riflessioni e diverse correzioni, ma con ulteriori mortificazioni dei colleghi in primo linea, con soluzioni autogestite che spesso, sono pagate dai problemi che dovrebbero risolvere.

Come se non bastasse, se non si raggiungono i “formati obiettivi” indicati nei budget, soffrono e ripetono le stesse, le pressioni, le non troppo volute “interventi”.

Da questo contesto vogliono evidenziare il proliferare, da qualche tempo di lettere di contestazione in oggetto a vari livelli operativi. Non dovremmo le stesse cose tali, ma vogliono puntualizzare due aspetti:

- materiali ridotti come contrattuali nel periodo di riferimento quando magari, indotto negli anni, sono presenti strumenti, organizzazione del lavoro e strutture gerarchiche molto diversi da oggi;
- non riteniamo, per ora il solo un aspetto di cui abbiamo chiesto servizio chiarito in sede di dialogo, che la non assegnazione del Lavoro, in caso di assegnazione, indirizzi verso decisioni ambiziose.

[Volantino la grande guerra](#)